

February 19th, 2024

FERRERO

MARS WRIGLEY

Mondelēz
International
SNACKING MADE RIGHT



Chiediamo al Governo italiano di sostenere l'adozione della Direttiva sul Dovere di Diligenza delle Imprese ai Fini della Sostenibilità

Nel dicembre 2023 Parlamento e Consiglio Europeo hanno concluso la loro lunga serie di negoziati, i cosiddetti triloghi, per concordare un testo per la **Direttiva sul Dovere di Diligenza delle Imprese ai Fini della Sostenibilità (CS3D)**. Tale norma chiederebbe alle imprese di grandi dimensioni di adottare misure ragionevoli di prevenzione, mitigazione e gestione (dovuta diligenza) delle violazioni dei diritti umani e dell'ambiente, lungo tutta la catena del valore.

Tale proposta, presentata dalla Commissione Europea e poi negoziata e finalizzata da Consiglio e Parlamento Europeo, è il frutto di anni di negoziati in ambito comunitario e si inserisce in un quadro europeo e internazionale in cui diversi Paesi, tra cui Francia e Germania, hanno già autonomamente adottato norme in materia di trasparenza e dovuta diligenza relative alle catene globali di approvvigionamento.

Dal 2019 i firmatari di questo appello, principalmente via la [Cocoa Coalition](#), auspicano l'introduzione di una legislazione pragmatica, coerente e uniforme a livello UE e per questo accolgono con favore il testo della direttiva approvato in via provvisoria dal Consiglio e dal Parlamento Europeo.

Il nuovo accordo, raggiunto dalle Istituzioni comunitarie nel dicembre 2023, riflette un equilibrio attento e pragmatico tra l'impegno risoluto dei Paesi a tutela dei diritti umani e della sostenibilità e la necessità di cautela nell'imporre nuovi obblighi a un settore che sta già affrontando una fase di incertezza e complessità nel mercato globale.

Gli obblighi previsti dalla direttiva garantiscono un elevato livello di allineamento con gli standard in materia di dovere di diligenza riconosciuti a livello internazionale. La proposta di armonizzazione fornirà standard comuni, invece di frammentazione normativa che porterebbe solo incertezza e complessità, anche per le imprese italiane.

Crediamo in questo sistema che garantirebbe equità per le imprese in tutta l'UE e consentirebbe alle stesse di operare in un contesto uniforme e in un quadro normativo semplificato.